

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 OTT. 1999

ADDI' 26 OTT. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANERI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: BONADONNA - CIOFFARELLI - DONATO - FEDERICO - MARRONI

DELIBERAZIONE N° 5257

OGGETTO CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE
DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' SUL TEMA: "RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI MINORI, CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PARAMETRI DI QUALITA' DELLA VITA" FINANZIATO DAL CIPE, IN
COFINANZIAMENTO CON LA R.L., CON DELIBERAZ. N. 135/99 DEL 6/8/99.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 giugno 1986, n.22;
VISTA la legge regionale 18 maggio 1998, n.15;
VISTA la legge 30.6.1998, n.208;
VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

PREMESSO:

CHE con provvedimento 9.3.1999, n.1200, la Giunta regionale ha autorizzato la spesa presunta di L.200.000.000 per dare attuazione alla ricerca, denominata: "Analisi dei parametri morfologico-ambientali" che presiedono alla costituzione delle città, ipotesi per la valorizzazione dei quartieri storici e proposte per un nuovo rinascimento dell'architettura tradizionale", prevista dall'art.78 della L.R. n.15/98 stabilendo di favorire i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed ha costituito ed attivato apposita Commissione, con il compito di espletare tutte le procedure necessarie, da ultimarsi entro il 30.11.1999;

CHE con provvedimento 30.3.1999, n.1829, è stato approvato l'avviso pubblico (al quale è stata data la più ampia divulgazione) contenente termini, modalità di presentazione dei progetti e documentazione tecnico-amministrativa necessaria;

CHE con provvedimento 6.7.1999, n.3740, tra le 78 proposte pervenute (relative a n.70 Comuni), sono state utilmente selezionate le seguenti sedici: (RM) ALLUMIERE; (FR) FILETTINO; (LT) BASSIANO; (FR) PICO; (RM) JENNE; (RI) ANTRODOCO; (VT) VALLERANO; (VT) CORCHIANO; (VT) MARTA; (RM) TORRITA TIBERINA; (RM) ROCCAGIOVINE; (RM) LICENZA; (VT) FALERIA; (LT) PONZA; (RI) CANTALUPO IN SABINA; (RM) SARACINESCO;

VISTA la deliberazione 6.8.1999, n.135/99 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha ripartito su base territoriale l'importo di L.550.000.000= destinato al cofinanziamento di una quota pari al 50% del costo di studi di fattibilità di iniziative di rilevante interesse per le amministrazioni locali e di settore, attribuendo alla Regione Lazio, in cofinanziamento, per la nominata ricerca "rivitalizzazione centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita", la somma di L.200.000.000=;

ATTESO che in relazione al cofinanziamento disposto dal CIPE occorre conformare detti studi ai requisiti minimi stabiliti nell'allegato "C" alla citata delibera;

RILEVATA l'opportunità di predisporre un nuovo bando per assicurare a tutti i Comuni del Lazio la possibilità di esprimere proposte progettuali con contenuti innovativi di rilievo per lo sviluppo e la valorizzazione dei propri centri storici (pur mantenendo la priorità ai Comuni con minor numero di abitanti);



VALUTATA l'opportunità di confermare i membri della Commissione giudicatrice nominata con D.G.R.L. 1200/99, prorogandone il mandato fino alla completa definizione dello studio di fattibilità, ad eccezione dell'arch. Massimo Rinversi impegnato in altri incarichi regionali;

VISTO l'art.22 della legge 5.2.1979, n.11 che disciplina la costituzione dei gruppi di lavoro;

SU proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa, per le ragioni di cui in premessa,

DELIBERA

- di approvare l'avviso pubblico allegato come parte integrante della presente deliberazione per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di idee per la "Rivitalizzazione dei centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita".
- di prorogare il mandato già affidato con delibera n.1200 del 9.3.1999 ai seguenti membri della Commissione: arch. Letterio Savoja (Settore 36), arch. Antonio Sperandio (Settore 40), arch. Lucia Bontempo (Settore 44), arch. Anna Maria Zamperini (U.A.P.A.).
- di nominare l'arch. Walter Michisanti (Settore 35) in sostituzione dell'arch. Massimo Rinversi.
- di affidare la presidenza della Commissione all'arch. Roberto Gallia, dell'Assessorato Urbanistica e Casa.
- di confermare la signora Marina Fazio, in qualità di segretario alle dipendenze funzionali del presidente.
- Con successivo provvedimento verrà disposto l'impegno di spesa di L. 200.000.000 per l'anno finanziario 1999, in relazione all'accreditamento alla Regione Lazio, della quota attribuita in cofinanziamento dal CIPE con la citata deliberazione n.135/99 del 6.8.1999, con il quale verrà previsto: il contributo spese onnicomprensivo da attribuire a ciascuna delle Amministrazioni comunali concorrenti, utilmente classificate in graduatoria, il compenso da attribuire a ciascuno dei componenti della Commissione, ai sensi dell'art.16 della legge regionale 25.7.1996, n.27, compresi il presidente ed il segretario e le somme eventualmente a disposizione per la pubblicazione e la diffusione dei risultati dello studio di fattibilità.

La presente deliberazione, non soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE : F.to PETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE





AVVISO PUBBLICO

Allegato alla delibera n. del

Oggetto: Concorso di idee per la realizzazione di uno studio di fattibilità sul tema: "Rivitalizzazione dei centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita" finanziato dal CIPE, in cofinanziamento con la Regione Lazio, con deliberazione n.135/99 del 6.8.1999 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.242 del 14 ottobre 1999). -

Art.1
Obiettivi

Stimolare la raccolta di idee per la verifica delle ipotesi di rivitalizzazione dei centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita, poste alla base nello studio di fattibilità.

Art.2
Soggetti beneficiari.

Comuni del Lazio dotati di Piano Regolatore Generale approvato o adottato e trasmesso per la definitiva approvazione.

Sono esclusi dalla partecipazione del presente bando i Comuni già risultati vincitori del precedente, a seguito di delibera della G.R. 6 luglio 1999, n.3740, pubblicata sul BURL n.29 (parte prima) del 20.10.1999

Art.3
Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, in plico chiuso indicante il mittente, dovranno essere presentate entro e non oltre il 15 gennaio 2000.

Le proposte che perverranno fuori dal termine sopra indicato non saranno accolte.

Le domande redatte secondo lo schema allegato (allegato 1), corredate dalla documentazione richiesta in duplice copia dovranno essere indirizzate a: <<Regione Lazio, Assessorato Urbanistica e Casa, "Concorso di idee per la rivitalizzazione dei contesti storici", Via del Giorgione, 129 - 00145 Roma>>.





Art.4

Tipologia delle proposte

Le idee progetto inoltrate dalle Amministrazioni comunali dovranno riferirsi all'intero centro storico cittadino ed illustrare le ipotesi per la sua rivitalizzazione, con particolare riferimento alla qualità della vita della popolazione insediata e/o insediabile, nonché le ipotesi di valorizzazione e messa a reddito del patrimonio storico ed ambientale.

Qualora il territorio comunale comprenda, oltre il centro storico cittadino, anche frazioni individuabili come autonomi nuclei storici, l'Amministrazione interessata potrà anche inoltrare una proposta per ogni centro o frazione, purché raccordate fra loro.

Le proposte dovranno partire da un'analisi dei parametri morfologico-ambientali che costituiscono le caratteristiche dell'area e giungere all'ipotesi di valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale esistente, basata su criteri di tutela dei caratteri architettonici e urbanistici tradizionali del sito oggetto dell'intervento nonché dei valori paesaggistici e naturalistici.

Fermo restando che ogni proposta, nel suo complesso riguarderà più categorie di intervento, è preferibile che ciascuna Amministrazione indichi la tipologia che può ritenere prevalente per definire il contenuto della propria idea progetto, con riferimento alle seguenti categorie:

1. miglioramento dell'accessibilità urbana;
2. recupero di contenitori in disuso;
3. realizzazione e/o miglioramento dell'arredo urbano;
4. realizzazione e/o miglioramento di servizi pubblici;
5. adeguamento degli impianti tecnologici;
6. miglioramento di strutture residenziali;
7. miglioramento di strutture non residenziali;
8. ogni altra tipologia di intervento che l'Amministrazione intenda proporre.

Art.5

Documentazione richiesta

1. Domanda di partecipazione (allegato 1);
2. Scheda di identificazione del soggetto concorrente (allegato 2);
3. Idee progetto: al fine di assicurare un omogeneo standard di elaborazione, facilitando la successiva diffusione dei contenuti delle idee proposte, è opportuno che ciascuna delle Amministrazioni concorrenti rappresenti la propria idea progetto in un unico album formato A3 con i seguenti contenuti:

[Handwritten initials]



[Handwritten signature]



- a) Breve relazione (non più di due cartelle formato A4, montate su un unico foglio A3) articolata nei seguenti punti:
- sintesi dell'evoluzione storica;
 - caratteristiche principali del luogo;
 - descrizione dell'ipotesi di valorizzazione.
- b) Documentazione grafica e fotografica (contenuta in non più di cinque cartelle in formato A3), contenente anche:
- tavola di localizzazione dell'ambito di intervento in scala 1:10.000 (Carta tecnica regionale);
 - stralcio del Piano Regolatore Generale, e dell'eventuale Piano Particolareggiato o Piano di Recupero.
- c) Proposta di intervento (contenuta in non più di cinque cartelle formato A3, comprendenti sia testi che grafici) relativa a:
- descrizione dell'idea progettuale e della sua motivazione;
 - individuazione e descrizione degli aspetti urbanistico - edilizi;
 - individuazione e descrizione delle ricadute sociali attese;
 - individuazione e descrizione degli aspetti di valorizzazione innovativi e sperimentali.
- d) Individuazione della sequenza logica di attuazione dei diversi interventi previsti (testo), e cronoprogramma su base mensile (diagramma a barre) per ciascuno degli interventi.
- e) Indicazione dell'iter amministrativo/autorizzativo necessario per la attuazione degli interventi previsti, con particolare riguardo alla compatibilità con i vincoli, con la pianificazione paesistica e/o sovracomunale, individuando la eventuale necessità di procedere all'adozione di varianti urbanistiche, i pareri e/o i nulla-osta da acquisire, gli eventuali espropri da eseguire.
- f) Individuazione di massima dei costi da sostenere per la realizzazione degli interventi previsti, indicando con precisione la metodologia adottata per la loro valutazione e definizione.

Le ricadute sociali attese, oltre ad essere illustrate in maniera descrittiva, devono essere definite anche tramite dati quantitativi.

I grafici e le foto che costituiscono la proposta dovranno essere di preferenza a colori.

I testi dovranno essere redatti in formato A4, 30 righe x 60 battute, interlinea 1,5, carattere "Times New Roman" corpo 12 ovvero carattere "Arial" corpo 11.

Handwritten initials



Handwritten signature



Roma, li

Art.6 *Valutazione degli interventi*

Le proposte pervenute saranno esaminate dalla Commissione, in prima istanza per la verifica delle condizioni di ammissibilità.

Costituiscono condizioni di ammissibilità:

- rispondenza ai requisiti di cui all'art.2;
- rispondenza dell'intervento proposto agli obiettivi definiti all'art.1.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.2;
- b) riguardanti iniziative non conformi agli obiettivi di cui all'art.1;
- c) contenenti informazioni e documentazioni richieste erronee e/o incomplete.

Accertata l'ammissibilità, la Commissione, entro il 28.2.2000 procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei criteri enunciati nella griglia tecnica (allegato 3).

A parità di punteggio verranno privilegiati i Comuni con minor numero di abitanti.

La Giunta Regionale con propria deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio:

- approverà la graduatoria delle proposte ammesse e non ammesse;
- provvederà all'impegno formale di spesa a favore dei Comuni selezionati compatibilmente con gli accrediti da parte del CIPE:

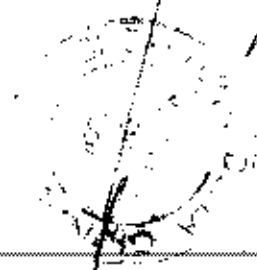
Art.7 *Ammontare del contributo*

L'importo del contributo assegnato a titolo di rimborso spese, a ciascuna Amministrazione comunale utilmente collocata in graduatoria, non potrà superare l'importo di lire dodici milioni comprensivo di I.V.A.

Art.8 *Erogazione del contributo e diffusione dei risultati.*

L'ammissione al contributo e la relativa erogazione avverranno entro il limite delle somme disponibili, in una unica soluzione contestualmente alla diffusione dei risultati.

L'Assessore
(Salvatore Bonadonna)



bu

ALLEG. alla DELIB. N. 5254
DEL 26 OTT. 1999

Allegato 1

SCHEMA DI DOMANDA

- (Concorso di idee per la rivitalizzazione dei contesti storici)

Alla Regione Lazio
Assessorato Urbanistica e Casa
Via del Giorgione, 129
00145 R O M A

Oggetto: Concorso di idee per la rivitalizzazione dei centri storici minori, con particolare riferimento ai parametri di qualità della vita.

Il sottoscritto _____ nella qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di _____ prov.
di _____

CHIEDE

Di partecipare al concorso di idee di cui all'avviso pubblico allegato alla delibera di Giunta regionale n. _____ del _____

Si dichiara che la categoria prevalente per definire il contesto della propria idea progetto è una delle seguenti

- 1. miglioramento dell'accessibilità urbana;
- 2. recupero di contenitori in disuso;
- 3. realizzazione e/o miglioramento dell'arredo urbano;
- 4. realizzazione e/o miglioramento di servizi pubblici;
- 5. adeguamento impianti tecnologici;
- 6. miglioramento di strutture residenziali;
- 7. miglioramento di strutture non residenziali;
- 8. altra tipologia.

Pertanto, allega alla presente domanda la documentazione, in duplice copia, indicata all'art.5 dell'avviso pubblico in oggetto e precisamente:

- Scheda di identificazione del Comune.
- Album con idea progetto.

Data _____

IL SINDACO



